

COMUNE DI MASI

(Provincia di Padova)

SERVIZIO FINANZIARIO

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare e missioni e programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione. Il bilancio di previsione 2017-2019 è stato redatto nel rispetto dei principi generali ed applicati di cui al d.Lgs. n. 118/2011. Dal 2016 per tutti gli enti al bilancio di previsione deve essere allegata la **nota integrativa**, contenente almeno i seguenti elementi:

- 1) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- 2) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e dei relativi utilizzi;
- 3) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- 4) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- 5) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- 6) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- 7) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- 8) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- 9) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

1. I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

Di seguito vengono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa. Nell'illustrare le entrate, si premette che sono considerati gli effetti del DDL di stabilità 2017, il quale prevede per il 2017 il blocco degli aumenti dei tributi locali, fatta eccezione per la TARI e l'abolizione della TASI sull'abitazione principale, IMU sui terreni agricoli e agevolazioni per gli immobili concessi in comodato gratuito a parenti fino al 1° grado sostituita dall'incremento del fondo di solidarietà comunale.

1.1. Le entrate

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2017-2019 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero, le basi informative (catastale, tributaria, ecc.) e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito. Nel prospetto seguente sono riportati i criteri di valutazione per la formulazione delle principali **entrate**:

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

Principali norme di riferimento	Art. 13 del decreto legge n. 201/2011, conv. in legge n. 201/2011 Artt. 7 e 8 del d.Lgs. n. 23/2011 Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013 Art. 1, commi 13-15, L. 28/12/2015 nr. 208
--	--

Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	€ 222.317,00		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	€ 253.000,00		
Gettito previsto nel triennio	2017	2018	2019
	€ 248.173,31 al netto dell'alimentazione del fondo di solidarietà	€ 233.300,00 al netto dell'alimentazione del fondo di solidarietà	€ 233.300,00 al netto dell'alimentazione del fondo di solidarietà
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	<i>Per il triennio di riferimento non è previsto l'aumento delle aliquote così come disposto dalla legge di stabilità.</i>		
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	<i>Si tenga presente che la legge di stabilità 2017 prevede, per il 2017, il blocco degli aumenti dei tributi locali, ad eccezione della TARI</i>		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	<i>Natura delle agevolazioni: esenzione IMU terreni agricoli, riduzione IMU per abitazione secondarie concesse in comodato a parenti 1° grado. Altre riduzioni non considerate.</i> <i>Soggetti e categorie di beneficiari: proprietari di terreni agricoli e contribuenti genitori/figli</i> <i>Obiettivi perseguiti: ripristinata l'esenzione ante 2014 per la proprietà di terreni agricoli che nella maggior parte dei casi non produceva alcun reddito. Riduzione IMU per immobili in comodato gratuito favorisce i rapporti familiari soprattutto per la cura delle persone anziane.</i>		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	<i>Natura delle agevolazioni: immobili posseduti da ricoverati in strutture e da residenti all'estero.</i> <i>Soggetti e categorie di beneficiari: persone anziane e concittadini residenti all'estero</i> <i>Obiettivi perseguiti: equità a favore di persone anziane in difficoltà che sono state costrette in ricovero in strutture e loro malgrado sopportano già elevate spese assistenziali. I concittadini residenti all'estero che di fatto si trovano nell'impossibilità di usufruire del loro bene.</i> <i>Ovviamente per entrambe le situazioni a condizione che gli immobili non siano locati.</i>		

TRIBUTO COMUNALE SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013 Art. 1. comma 14, L. 208/2015		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	€ 120.000,00		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	€ 26.000,00		
Gettito previsto nel triennio	2017	2018	2019
	€ 26.000,00	€ 26.000,00	€ 26.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	<i>Specificare gli effetti sul gettito delle disposizioni in materia di TASI contenute nella legge n. 208/2015 con particolare riguardo per:</i> <i>esenzione unità immobiliare adibita ad abitazione principale non di lusso: minore gettito di circa € .91.500,00 compensato da aumento FSC</i> <i>riduzione 75% per gli immobili concessi in affitto a canone concordato. Non previsto nel comune</i> <i>altre riduzioni: nessuna</i>		
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	<i>Si tenga presente che la legge di stabilità 2017 prevede, per il 2017, il blocco degli aumenti dei tributi locali, ad eccezione della TARI</i>		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni	<i>Natura delle agevolazioni. Esenzione abitazione principale non di lusso.</i>		

previsti dalla legge	<i>Soggetti e categorie di beneficiari: proprietari di abitazioni principali e inquilini di abitazioni principali. Obiettivi perseguiti: favorire le famiglie e ridurre la pressione fiscale</i>
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	<i>Natura delle agevolazioni: riduzioni per rendite catastali e per figli a ai proprietari di abitazioni principali. Soggetti e categorie di beneficiari nessuno in quanto l'esenzione di legge neutralizza anche i benefici comunali. Inoltre non esistono abitazioni principali di lusso Obiettivi perseguiti i medesimi della legge di stabilità 2017</i>

TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013 e legge stabilità 2016 nr. 208/2015		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	Nessuno essendo gestito dalla partecipata CONSORZIO PADOVA SUD		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	Nessuno essendo gestito dalla partecipata CONSORZIO PADOVA SUD		
Gettito previsto nel triennio	2017	2018	2019
	ENTRATA CONSORZIO PADOVA SUD	ENTRATA CONSORZIO PADOVA SUD	ENTRATA CONSORZIO PADOVA SUD

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Principali norme di riferimento	Decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	€ 145.000,00 stimato sulla base delle stime del portale del federalismo		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	€ 145.000,00 stimato sulla base delle stime del portale del federalismo		
Gettito previsto nel triennio	2017	2018	2019
	145.000,00	145.000,00	145.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	Nessuno		
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	<i>Si tenga presente che la legge di stabilità 2017 prevede, per il 2017, il blocco degli aumenti dei tributi locali, ad eccezione della TARI</i>		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	<i>Natura delle agevolazioni: nessuna Soggetti e categorie di beneficiari:nessuna Obiettivi perseguiti; nessuno</i>		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	<i>Natura delle agevolazioni: aliquota differenziata e progressiva in base al reddito Soggetti e categorie di beneficiari: tutti i contribuenti IRPEF Obiettivi perseguiti: principio di equità orizzontale in base al quale il prelievo aumenta in modo proporzionale rispetto alla base imponibile</i>		

CANONE OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE (COSAP)

Principali norme di riferimento	Capo II del d.Lgs. n. 507/1993		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	€ 6.200,00		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	€ 7.000,00		
Gettito previsto nel triennio	2017	2018	2019
	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	Nessuna		

Effetti connessi alla modifica delle tariffe	<i>Si tenga presente che la legge di stabilità 2017 prevede, per il 2017, il blocco degli aumenti dei tributi locali, ad eccezione della TARI</i>
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	<i>Natura delle agevolazioni: riduzioni per occupazioni sottosuolo e con tende fisse o retraibili e altre agevolazioni Soggetti e categorie di beneficiari: tutti i contribuenti interessati Obiettivi perseguiti: equità nella applicazione della tassa</i>
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	<i>Natura delle agevolazioni le stesse previste dalla Legge e desumibili nel dettaglio nel sito internet istituzionale www.comune.masi.pd.it – Regolamento occupazione suolo pubblico Soggetti e categorie di beneficiari: tutti i contribuenti interessati Obiettivi perseguiti: equità nella applicazione della tassa</i>

CANONE PER IL SERVIZIO DI ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' E PUBBLICHE AFFISSIONI

Principali norme di riferimento	Capo I del d.Lgs. n. 507/1993		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	€ 3.000,00		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	€ 3.000,00		
Gettito previsto nel triennio	2017	2018	2019
	2.000,00	3.000,00	3.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	Nessuna		
Effetti connessi alla modifica delle tariffe	<i>Si tenga presente che la legge di stabilità 2017 prevede, per il 2017, il blocco degli aumenti dei tributi locali, ad eccezione della TARI</i>		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	<i>Natura delle agevolazioni: riduzioni art. 16 D.Lgs. 507/93 ed esenzioni art. 17 D.Lgs. 507/93 Soggetti e categorie di beneficiari: previsti dagli art. 16 e 17 di cui sopra Obiettivi perseguiti: equità nella applicazione dell'imposta</i>		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	<i>Natura delle agevolazioni le stesse previste dalla Legge e desumibili nel dettaglio nel sito internet istituzionale www.comune.masi.pd.it – Regolamento Pubbliche affissioni Soggetti e categorie di beneficiari: tutti i contribuenti interessati Obiettivi perseguiti: equità nella applicazione dell'imposta</i>		

Inoltre per le seguenti entrate si mettono in evidenza alcuni aspetti qualificanti delle previsioni:

Proventi recupero evasione tributaria

Si prevede un recupero IMU arretrata di € 15.000,00 per l'anno 2017 e € 7.432,00 per l'anno 2018 e €. 7.432,00 per l'anno 2019. Dato che non esiste uno storico ci si è basati su un primo elenco degli avvisi di accertamento prodotto nel 2015 e 2016;
il recupero TASI arretrata non è stato attualmente considerato dato che non si ha alcun dato storico;

Fondo di solidarietà comunale

La legge di stabilità 2016. La legge 208/2015 non ha previsto ulteriori tagli sulle risorse spettanti ai comuni attraverso il fondo di solidarietà comunale. Tuttavia le modifiche alla struttura del gettito IMU e TASI connesse, in particolare, all'esenzione della TASI sull'abitazione principale non di lusso, determinano una modifica della consistenza del fondo stesso, che viene incrementato di 3,7 miliardi circa (quota incrementale) così determinata:

Compensazioni per perdita di gettito IMU-TASI	Comuni RSO, Sicilia e Sardegna	Comuni Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta	TOTALE
Esenzione IMU terreni agricoli	152,40	7,428	159,83
Esenzione TASI prime case	3.500,09	74,91	3.575,00

Esenzione TASI inquilini prime case	15,60	0,400	16,00
Esenzione IMU-TASI alloggi studenti universitari	78,66	2,74	81,40
Riduzione 50% IMU comodati gratuiti	20,70	0,50	21,20
TOTALE COMPENSAZIONI	3.767,45	85,978	3.853,43

A seguito di queste revisioni e di quanto stabilito dal Ministero della Finanza Locale in data 10/03/2017 il fondo di solidarietà a favore del Comune di Masi viene così determinato:

Popolazione 2015 : 1.805

DATI PROVVISORI RELATIVI AL FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE 2017

A	Quota 2017 (22,43%) calcolata sul gettito I.M.U. stimato da trattenere per alimentare il F.S.C. 2017, come da DPCM in corso di approvazione	79.044,48
B	Quota F.S.C. 2017 risultante da PEREQUAZIONE RISORSE con applicazione dei correttivi	127.690,22
C	Quota F.S.C. 2017 risultante dai ristori per minori introiti I.M.U. e T.A.S.I.	121.463,98
D	Accantonamento 15 mln per rettifiche 2017	-480,62
E	F.S.C. 2017 spettante (B+C+D)	248.673,58

Proventi sanzioni codice della strada

Con deliberazione di Giunta Comunale n° 23 del 08/09/2015 si è approvata la convenzione per la gestione in forma associata della funzione di polizia locale del Comune di Masi con il Comando di Montagnana e i Comuni di Bevilacqua, Carceri, Casale di Scodosia, Montagnana, Urbana, Merlara, Castelbaldo.

Per i proventi sanzioni codice della strada Sulla scorta di quanto sopra riportato e degli obiettivi posti dall'amministrazione comunale circa la volontà di intensificare i controlli stradali, vista la natura "incerta" dell'entrata ma anche dell'andamento degli incassi che è stato positivo, si prevede un gettito nel modo di sotto riportato:

- Anno 2017 €. 12.000,00
- Anno 2018 €. 2.000,00
- Anno 2019 €. 2.000,00

Altre entrate di particolare rilevanza

Rette asilo nido comunale: si prevede un gettito di € 55.000,00 per l'anno 2017 e di €. 55.000,00 per gli anni 2018 e 2019. L'attuale domanda di servizio e lo storico conferma la corretta previsione di entrata;

Servizio mensa e refezione scolastica: si prevede un gettito per l'anno 2017 di €. 22.000,00 e per gli anni 2018 e 2019 di €. 22.000,00=

Servizio trasporto scolastico: si prevede un gettito per l'anno 2017 di €. 7.000,00 e di €. 7.000,00 per gli anni 2018 e 2019.

Concessioni cimiteriali: si prevede un gettito di € 40.000,00 per l'anno 2017 dato che sono prossime alla scadenza oltre 100 concessioni e di € 15.000,00 per gli anni successivi;

Proventi oneri di urbanizzazione: si prevede un gettito di € 2.500,00 per il 2017 e di € 25.000,00 per gli anni 2018 e 2019 confermando di fatto le previsioni dello scorso esercizio.

1.2. Le spese

Per quanto riguarda le **spese correnti**, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali pulizie, illuminazione pubblica, ecc.). Per le previsioni 2017-2018 non è stato considerato l'incremento legato al tasso di inflazione programmato;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuare in relazione agli obiettivi indicati nel Documento Unico di Programmazione (DUP).

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio. Il principio contabile della

contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio. E' ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio n, scorrendo di un anno la serie di riferimento. Nel secondo anno di applicazione del nuovo ordinamento, il Fondo è determinato assumendo gli incassi totali (competenza+residui) da rapportarsi agli accertamenti di competenza per i primi quattro anni del quinquennio di riferimento, ed assumendo gli incassi in competenza da rapportarsi agli accertamenti di competenza per l'ultimo anno del quinquennio. L'ente può, con riferimento all'ultimo esercizio del quinquennio, considerare gli incassi intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti dell'es. n. In tal caso occorre scorrere di un anno indietro il quinquennio di riferimento.

Per le entrate che in precedenza erano accertate per cassa, il calcolo del fondo è effettuata assumendo dati extracontabili.

Il principio contabile all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 prevede, per i primi esercizi la possibilità di accantonare a bilancio di previsione una quota inferiore, come evidenziato nella seguente tabella.

FASE	ENTI	ANNO DI PREVISIONE DEL BILANCIO			
		2016	2017	2018	2019
PREVISIONE	Sperimentatori	55%	70%	85%	100%
	Non sperimentatori				
RENDICONTO	Tutti gli enti	55%	70%	85%	100%

In merito alle entrate per le quali calcolare il Fondo, il principio contabile demanda al responsabile finanziario sia l'individuazione che il livello di analisi, il quale può coincidere con la categoria ovvero scendere a livello di risorsa o di capitoli. Le entrate per le quali si è ritenuto di procedere o di non procedere all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità sono le seguenti:

Risorsa	DESCRIZIONE	FCDE	Motivazione
	Tassa rifiuti	NO	Entrata non gestita
	Proventi recupero evasione tributaria	SI	
	Proventi sanzioni codice della strada	SI	
	Fitti attivi	NO	- Fondo Comuna - Non esistono rischi di esigibilità -
	Proventi acquedotto	NO	Entrata non gestita
	Proventi utilizzo palestra	NO	Non esistono rischi di esigibilità in quanto l'utilizzo della palestra è autorizzato annualmente previa sottoscrizione di un accordo e pagamento anticipato
	Introiti e rimborsi diversi	SI	

Per la determinazione del FCDE si rimanda a quanto riportato nel D.U.P. – Documento Unico di Programmazione -.

Fondi di riserva

Il **Fondo di riserva** di competenza rientra nelle percentuali previste dalla legge (min. 0,3% e max 2% delle spese correnti iscritte in bilancio), e precisamente 0,39% per il 2016, 0,39% per il 2017 e 0,39% per il 2018. Non facendo l'ente ricorso all'anticipazione di tesoreria non è necessario incrementare del 50% la quota d'obbligo (0,30%), la cui metà dovrà essere comunque riservata a spese indifferibili ed urgenti.

Per l'anno 2017 è stato inoltre stanziato un **fondo di riserva di cassa** dell'importo di €.7.000,00, in attuazione di quanto previsto dall'art. 166, comma 2-*quater*, del d.Lgs. n. 267/2000.

Accantonamenti per passività potenziali

Nel bilancio di previsione non sono stati previsti gli **accantonamenti per passività potenziali** in quanto non vi sono contenziosi in essere o altri rischi di passività potenziali.

Entrate e spese non ricorrenti

Nel bilancio di previsione non sono state previste entrate e spese aventi carattere non ricorrente.

2. Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e dei relativi utilizzi

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2015 è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n.6 in data 29/04/2015, ed ammonta ad €. 242.479,68. Sulla base degli utilizzi dell'avanzo di amministrazione disposti nel corso del 2016 e dell'andamento della gestione, il risultato presunto di amministrazione al 31 dicembre 2016 ammonta a €.304.767,13, come risulta dall'apposito prospetto del bilancio di previsione finanziario 2017-2019 redatto ai sensi del d.Lgs. n. 118/2011.

Il bilancio di previsione dell'esercizio 2017 non prevede l'utilizzo delle quote vincolate o accantonate del risultato di amministrazione.

Il p.c. relativo alla contabilità finanziaria, al punto 9.2, prevede che, fermo restando il prioritario utilizzo della quota libera dell'avanzo di amministrazione ai provvedimenti di salvaguardia degli equilibri, *"La quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:*

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;*
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;*
- c) per il finanziamento di spese di investimento;*
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;*
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti."*

Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati. Le quote del risultato di amministrazione destinata agli investimenti è costituita dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, mentre le quote vincolate sono costituite da tutte le entrate che in base alla legge o ai principi contabili devono essere finalizzate a specifiche tipologie di spesa.

3. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

Nel triennio 2017/2019 sono previsti investimenti finanziati con il ricorso all'indebitamento. Per il dettaglio delle opere si rinvia al DUP.

4. Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

Non risultano garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti o di altri soggetti, pubblici o privati.

6. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

Non sono stati attivati contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

7. Elenco dei propri enti ed organismi strumentali

ORGANISMI STRUMENTALI	SITO INTERNET
Nessun organismo strumentale	

ENTI STRUMENTALI CONTROLLATI	SITO INTERNET
Nessun ente strumentale controllato	

ENTI STRUMENTALI PARTECIPATI	Quota di partecipazione diretta	SITO INTERNET	BILANCI SU SITO
Consorzio Biblioteche Padovane Associate - BPA	0,3%	http://www.bpa.pd.it "Amministrazione e trasparente" sottomenù "Bilanci"	SI
Autorita' d'Ambito A.T.O. Bacchiglione	0,163%	www.atobacchiglione.it Amministrazione trasparente" sottomenù "Bilanci"	SI

8. Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale

Al 1° gennaio 2016 il Comune possiede le seguenti partecipazioni dirette:

SOCIETA' DI CAPITALI CONTROLLATE IN VIA DIRETTA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
CONSORZIO PADOVA SUD	0,6688%

SOCIETA' DI CAPITALI PARTECIPATE IN VIA DIRETTA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
ATTIVA spa (in liquidazione)	0,0005%
CENTRO VENETO SERVIZI S.P.A.	0,76%

Il ruolo del Comune nei predetti organismi è, da un lato quello civilistico, che compete ai soci delle società di capitali e da un altro lato quello amministrativo di indirizzo politico e controllo sulla gestione dei servizi affidati ai medesimi.

I recenti interventi normativi emanati sul fronte delle partecipazioni in società commerciali e enti detenuti dalle Amministrazioni pubbliche, sono volti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicato dalle direttive comunitarie in materia. Il Comune, oltre ad aver ottemperato a tutti gli obblighi di comunicazione e certificazione riguardanti le partecipazioni, monitora costantemente l'opportunità di mantenere le stesse in base al dettato normativo di riferimento.